

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Ne do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 26 maggio 1932, n. 563, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed a quelli della spesa di diversi Ministeri per l'esercizio finanziario 1931-32, nonchè ai bilanci speciali di Aziende autonome per l'esercizio medesimo e provvedimenti vari di carattere finanziario; ed è convalidato il Regio decreto 26 maggio 1932, n. 562, col quale sono state autorizzate prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1931-32 ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1932, n. 862, che approva una convenzione con la Società di navigazione Lloyd Triestino per l'esercizio di linee di navigazione per l'Egitto, il Mediterraneo orientale, il Mar Nero, le Indie e l'Estremo Oriente.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1932, n. 862, che approva una Convenzione con la Società di navigazione Lloyd Triestino per l'esercizio di linee di navigazione per l'Egitto, il Mediterraneo orientale, il Mar Nero, le Indie e l'Estremo Oriente. (*Stampato* n. 1400-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico.

Ne do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 18 giugno 1932, n. 862, che approva la convenzione con la Società di navigazione « Lloyd Triestino » (Flotte riunite « Lloyd Triestino », « Marittima Italiana » e « Sitar ») per l'esercizio di linee di navigazione per l'Egitto, il Mediterraneo Orientale, il Mar Nero, le Indie e l'Estremo Oriente ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 luglio 1932, n. 933, che integra e modifica il Regio decreto-legge 13 novembre 1931, n. 1482, che istituì un compenso di demolizione per le navi da carico.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 luglio 1932, n. 933, che integra e modifica il Regio decreto-legge 13 novembre 1931, n. 1482, che istituì un compenso di demolizione per le navi da carico (*Stampato* n. 1406-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

È iscritto a parlare l'onorevole camerata Dentice. Ne ha facoltà.

DENTICE DI FRASSO. Onorevoli Camerati! È doloroso dover parlare su di una legge che premia delle demolizioni! Nel momento attuale vi è una guerra economica che vuole anche i suoi morti, e noi siamo nelle condizioni dolorose di dover premiare la morte delle navi, e lo facciamo con un premio il quale è, a mio parere, insufficiente. L'assegno che ultimamente è stato adottato dalla Germania, la quale malgrado le sue condizioni economiche trova danaro per tutto, è molto superiore a quello che oggi il Governo può assegnare per queste demolizioni.

La Germania, come del resto risulta dalla breve ma ottima relazione del nostro onorevole camerata Borriello, assegna 140 lire di premio per tonnellata demolita. Vero che assegna questo premio come un prestito, con piccolo interesse, con delle misure che non mi appaiono chiare, e vi è in progetto l'abbuono dell'interesse.

Tra le previggenze che il Governo nazionale, nella sua azione realistica, compreso dell'importanza che ha la marina mercantile e della sua influenza mondiale, ha adottato, certo questo aiuto dato alle demolizioni ha avuto già un effetto, e credo che ne avrà ancora; però io vorrei che la cifra che è stata assegnata fosse maggiore o che nel capitolo di bilancio si unissero in un capitolo unico i premi alle costruzioni con quello per le demolizioni, si da dare al Ministro la possibilità secondo le circostanze di poter premiare più